



Prot. _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Via N. Calipari - Cassano allo Ionio (CS)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2015-2016

Classe V sez. B - Indirizzo A.F.M.

Redatto e affisso all'albo il 14-05-2016

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI
➤ Italiano e Storia	CIRIGLIANO Leonardo
➤ Inglese	VIOLI Antonia
➤ Francese	AMBROSIO Giuseppina
➤ Matematica	PALUMBO Rosa
➤ Diritto	LANZILLOTTA Maria Letizia
➤ Economia Politica	LANZILLOTTA Maria Letizia
➤ Economia aziendale	MORI Arnaldo
➤ Educazione Fisica	LO POLITO Maria Luisa
➤ Religione	BISCARDI Carmela Immacolata

1. PROFILO PROFESSIONALE - Corso A. F. M.

Il ragioniere-perito commerciale, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche ed interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici, attraverso il saper:

- *Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;*
- *Leggere, redigere ed interpretare i documenti aziendali;*
- *Gestire il sistema informativo aziendale automatizzato;*
- *Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico*
- *Documentare adeguatamente il proprio lavoro*
- *Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;*
- *Operare per obiettivi e per progetti;*
- *Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;*
- *Partecipare al lavoro organizzativo, individualmente e in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;*
- *Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.*

2. CARATTERI DELL'ISTITUTO CONNESSI CON IL CONTESTO DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Il territorio di Cassano allo Ionio per quanto concerne la realtà urbana è alquanto composito.

Oltre all'agglomerato urbano di Cassano esso comprende tre centri urbani di dimensioni piuttosto consistenti (Lauropoli, Doria e Sibari); ciò produce di conseguenza il fenomeno di un elevato pendolarismo studentesco.

L'attività economica prevalente è l'agricoltura, caratterizzata dalla presenza di una miriade di piccole aziende, ma anche da aziende di grande dimensione, la cui gestione è condotta con criteri tecnologici moderni avanzati, che offrono la possibilità agli studenti di effettuare attività di tirocinio ed eventuali stage.

L'attività agricola è accompagnata da alcune industrie di trasformazione dei prodotti che vengono esportati anche in paesi esteri.

Altre attività, come quelle meccaniche e di lavorazione del legno, sono di modeste entità ed a livello artigianale.

L'attività che potenzialmente avrà un forte sviluppo nel territorio è il turismo.

La scuola si sta muovendo con adeguate e opportune iniziative, instaurando rapporti di collaborazione con vari enti e organizzazioni culturali.

3. RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

3.1 Composizione della classe

La classe risulta composta nel corrente anno scolastico da **14 allievi**, 10 maschi e 4 femmine, tutti provenienti dalla stessa classe (IV B) dell'Istituto e residenti nel comune di Cassano Ionio.

N.	Cognome e Nome	Data di nascita	Comune di residenza	Credito			
				III	IV	V	Totale
1	BERLINGIERI MARTIN	16-12-1997 1211209/199	Kalterckicken (Germania)	6	7		
2	BLOISE SAMUELE	04-09-1997	Cassano allo Ionio	4	4		
3	CASALNUOVO THOMAS	13-06-1997	Cassano allo Ionio	4	4		
4	DI BELLA GIOVAMBATTISTA	02-08-1997	Cassano allo Ionio	4	4		
5	GATTO ROBERTA	23-10-1997	Castrovillari	4	6		
6	GRAZIADIO LUDOVICA	19-01-1998	Rossano	6	6		
7	GUIDI MASSIMO	08-09-1997	Rossano	5	5		
8	LICURSI SIMONE	10-03-1997	Cassano allo Ionio	4	5		
9	LOMBARDI SALVATORE	31-07-1996	Rossano	6	6		
10	MULIA ALBERT	20-02-1996	Bulgize (Albania)	7	7		
11	PRICOLO ILENIA	05-09-1997	Trebisacce	5	6		
12	ROMEO VINCENZO	04-12-1997	Cassano allo Ionio	4	4		
13	SANTAGADA ELISABETH SARA	23-01-1998	Castrovillari	6	6		
14	TRICOCI ANTONIO	06-08-1997	Cassano allo Ionio	6	6		

3.2 Continuita' didattica nel triennio del corpo docente

Discipline curricolo	Anni corso	CLASSI		
		III°	IV°	V°
Religione	3°-4°-5°	A	B	A
Italiano	3°-4°-5°	C	C	C
Storia	3°-4°-5°	D	D	D
Inglese	3°-4°-5°	E	E	E
Francese	3°-4°-5°	F	F	G
Matematica	3°-4°-5°	H	I	L
Diritto	3°-4°-5°	M	M	M
Scienze Finanze Economia Politica	3°- 4°-5°	N	O	N
Economia Aziendale	3°-4°-5°	P	P	P
Educazione Fisica	3°-4°-5°	Q	Q	R
Informatica	3°-4°	S	T	//

Legenda: a lettera uguale corrisponde lo stesso insegnante

3.3 Situazione in ingresso della classe

(Risultati dello scrutinio finale della classe IV)

Numero alunni ammessi: 14

Numero alunni con giudizio sospeso a conclusione del 4° anno: 0

<i>Materie</i>	<i>n.° allievi con giudizio sospeso</i>
Matematica	
Italiano	
Inglese	
Storia	
Economia Aziend.	
Francese	
Diritto	

Numero alunni ammessi a seguito del giudizio sospeso: 0

3.4 Andamento del profitto nel corso dell'anno

Media del profitto globale della classe nel 5° anno (risultati scrutinio 1° trimestre):

<i>Materie</i>	<i>% Livello Alto (Voti >7)</i>	<i>% Livello Medio (Voti 6-7)</i>	<i>% Livello Basso (Voti < 6)</i>
Italiano	21,4 (3)	50 (7)	28,6 (4)
Storia	14,3 (2)	42,8 (6)	42,8 (6)
Francese	0	71,4 (10)	28,6 (4)
Inglese	0	71,4 (10)	28,6 (4)
Matematica	0	50 (7)	50 (7)
Ec. Aziendale	0	71,4 (10)	28,6 (4)
Diritto	0	64,2 (9)	35,8 (5)
Economia politica	0	57,1 (8)	42,9 (6)
Ed. Fisica	64,2 (9)	35,8 (5)	0

Media del profitto globale della classe nel 5° anno (Risultati Primo periodo Pentamestre)

<i>Materie</i>	<i>% Livello Alto (Voti >7)</i>	<i>% Livello Medio (Voti 6-7)</i>	<i>% Livello Basso (Voti < 6)</i>
Italiano	7,1 (1)	57,1 (8)	35,8 (5)
Storia	28,6 (4)	42,8 (6)	28,6 (4)
Francese	14,3 (2)	50 (7)	35,8 (5)
Inglese	0	64,2 (9)	35,8 (5)
Matematica	0	57,1 (8)	42,9 (6)
Ec. Aziendale	0	78,5 (11)	21,4 (3)
Diritto	7,1 (1)	78,5 (11)	14,3 (2)
Economia Politica	28,6 (4)	78,5 (11)	0
Ed. Fisica	78,5 (11)	28,6 (4)	0

Andamento del profitto nel corso dell'anno

Gli allievi presentano un livello di preparazione differente. Il diverso impegno nello studio e l'interesse per il dialogo educativo hanno determinato la seguente situazione:

- alcuni allievi, attenti e partecipi, si sono impegnati con continuità nello studio, hanno rielaborato le proprie conoscenze in modo consapevole e responsabile ed hanno raggiunto risultati pienamente positivi;
- un secondo gruppo di allievi, legato ad uno studio ancora piuttosto mnemonico, si è impegnato di più in alcune discipline, nelle quali ha raggiunto risultati discreti, mentre nelle altre i risultati sono stati sufficienti;
- un terzo gruppo si è attestato invece, in quasi tutte le materie, su livelli non ancora sufficienti, a causa di uno studio poco intenso e assiduo, nonché di una partecipazione alle attività didattiche inferiore alle aspettative.

In particolare alcuni alunni rientranti in quest'ultima fascia evidenziano, al momento della stesura del presente documento, una situazione di incertezza nei livelli di profitto raggiunti, in quanto gli stessi stanno ancora cercando di consolidare gli obiettivi minimi ed essenziali di alcune discipline, al fine di conseguire una valutazione almeno prossima alla sufficienza, necessari all'ammissione all'esame conclusivo.

3.5 OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI E COGNITIVI

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s. 2015/2016 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, di seguito riportati:

Obiettivi Educativi-Formativi

A) **PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO**
per *favorire/stimolare/rafforzare*:

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B) **LAVORARE IN GRUPPO**

Per *favorire/stimolare/rafforzare*:

1. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
2. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
3. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
4. la capacità di operare scelte consapevoli.

C) RISPETTARE LE REGOLE

Per favorire/ stimolare/rafforzare:

1. la capacità di rispettare gli impegni assunti;
2. la puntualità e la precisione nel lavoro individuale e di gruppo, scolastico e domestico;
3. la puntualità nell'arrivare in classe, nel giustificare assenze, ritardi o uscite anticipate;
4. il rispetto del patrimonio e degli spazi comuni.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi-formativi, il Consiglio ritiene che essi siano stati sostanzialmente raggiunti dalla classe. Disciplinariamente essa ha evidenziato un comportamento corretto e non ci sono stati problemi nello svolgimento delle attività didattiche. Alla base della vita scolastica sono stati posti i rapporti di comprensione, di collaborazione e di rispetto reciproco, così da tendere alla formazione umana e culturale dell'allievo; si è cercato di sviluppare nel discente senso di responsabilità e di spirito critico per avviarlo a scelte autonome.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti:

D) COMUNICARE IN MODO EFFICACE

1. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
2. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
3. comprendere codici e registri diversi;
4. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
5. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

E) RISOLVERE PROBLEMI

1. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;
2. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
3. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
4. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;

5. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, in ambito disciplinare si fa riferimento alle relazioni dei singoli Docenti.

In ambito pluridisciplinare, la classe ha risposto in misura e qualità differenziate in relazione all'interesse e all'impegno individualmente espressi; mediamente le competenze acquisite sono più che sufficienti.

Socializzazione

La classe evidenzia un buon livello di socializzazione sia nei rapporti interpersonali, sia nei confronti degli insegnanti e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

4. Metodologia di insegnamento e strategie didattiche

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico. In particolare, si è proceduto, ad inizio d'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di classe che ha definito con la necessaria precisione gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione.

Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono state: lezioni frontali, lavori di gruppo, colloqui relativi ad un argomento, colloqui interdisciplinari tra materie affini, mirando sempre a coinvolgere tutto il gruppo classe nel discorso scolastico. Le tipologie di verifica utilizzate più frequentemente sono state: elaborati scritti, relazioni, questionari a risposta singola o a risposta multipla, colloqui frontali su uno o più argomenti in una prospettiva interdisciplinare.

Metodologie utilizzate

Metodi	Italiano	Storia	Francese	Inglese	Mat.	Ec. Aziend.	Diritto.	Ec. politica	Ed. Fisica
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione partecipata	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Problem solving									
Lavoro di gruppo	x	x	x	x	x				x
Discussione guidata	x	x	x	x	x	x	x	x	
Simulazioni						x	x	x	

Strumenti di verifica utilizzati

Strumenti	Ital.	Storia	Franc.	Ingl.	Mat.	Ec. Aziend.	Diritto	Economi a politica	Ed. Fisica
Interrogazione	x	x	x	x	x	x	x	x	
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Tema-Relazione	x								
Prove strutturate	x	x	x	x	x	x	x	x	
Prove semistrutturate			x		x		x	x	
Problemi					x				
Esercizi			x	x	x	x			
Questionario			x	x	x				
Prove pratiche									x

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Con particolare riferimento alla valutazione, si riportano di seguito i criteri (griglia contenuta nel POF) adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità.

LIVELLO N° 1			Molto negativo	voto in decimi = 1 – 3	
Conoscenze	Competenze		Capacità		
<i>Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze</i>	<i>Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori</i>		<i>Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione</i>		
LIVELLO N° 2			Insufficiente	voto in decimi = 4	
Conoscenze	Competenze		Capacità		
<i>Frammentarie e piuttosto superficiali</i>	<i>Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione</i>		<i>Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite</i>		
LIVELLO N° 3			Mediocre	voto in decimi = 5	
Conoscenze	Competenze		Capacità		
<i>Superficiali e non del tutto complete</i>	<i>Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici</i>		<i>Effettua analisi e sintesi ma non complete e approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni</i>		
LIVELLO N° 4			Sufficiente	voto in decimi = 6	
Conoscenze	Competenze		Capacità		

<i>Complete ma non approfondite</i>	<i>Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite</i>
LIVELLO N° 5 Discreto voto in decimi = 7		
Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Complete ed approfondite</i>	<i>Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure , ma commette qualche errore non grave</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite</i>
LIVELLO N° 6 Buono voto in decimi = 8		
Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Complete, approfondite e coordinate</i>	<i>Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione</i>	<i>Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza</i>
LIVELLO N° 7 Ottimo/eccellente voto in decimi = 9-10		
Conoscenze	Competenze	Capacità
<i>Complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate</i>	<i>Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori</i>	<i>Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali</i>

Il consiglio di classe nella valutazione finale ha tenuto presente il grado di acquisizione:

- delle conoscenze, dei contenuti disciplinari e lessico specifici delle varie discipline;
- delle competenze (comprendere un messaggio in modo appropriato, analizzare problemi e situazioni, sintetizzare comunicando in modo corretto ed efficace);
- delle capacità elaborative, logiche e critiche;
- degli obiettivi comportamentali.

6. Credito scolastico (vedi in calce al Documento)

7. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per gli allievi che, nel corso dell'anno scolastico, hanno incontrato difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero secondo le seguenti modalità:

- interventi individualizzati
- pausa didattica
- recupero autonomo
- recupero in itinere, ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse, organizzando specifiche attività per gruppi di studenti e assegnando ulteriori compiti a casa.

Le famiglie degli studenti in difficoltà sono state tempestivamente informate dal Consiglio di Classe attraverso comunicazioni scritte.

8. ESPERIENZE DIDATTICHE E FORMATIVE DI PARTICOLARE RILIEVO

Nel corso del triennio alcuni allievi hanno partecipato alle attività organizzate dall'Istituto nell'ambito dei progetti PON e POR . Queste esperienze si sono rivelate importanti per la loro formazione in quanto hanno permesso loro di prendere contatto anche con alcune realtà socio-economiche estere e migliorare le loro competenze anche dal punto di vista linguistico. Quest'anno alcuni alunni, infatti, hanno partecipato ad un progetto PON svolto in Francia e in Inghilterra.

Orientamento

Orientamento verso	Iniziative
Università/Mondo del lavoro	Partecipazione alle attività di orientamento universitario organizzato dall'Università degli Studi di Cosenza e di Lamezia Terme Informazione durante tutto l'arco dell'anno scolastico sui corsi di studio, prove di selezione,

	iscrizioni e quant'altro inviato dalle diverse Università italiane, pubbliche e private
--	---

9. SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVE INTEGRATE SVOLTE DURANTE L'ANNO

9.1 Criteri seguiti per la progettazione delle prove integrate

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe – tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica e delle materie oggetto della 1^a e della 2^a prova scritta, che sono state escluse – ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline:

- Storia
- Diritto o Economia Politica
- Inglese
- Francese
- Matematica

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di simulazione in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso. Per le prove di simulazione è stata scelta la tipologia mista (B+C).

9.2 Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno

Coerentemente con quanto precedentemente indicato, sono state svolte due prove integrate con le seguenti modalità:

N°	Tipologia	Materie coinvolte	Tempo assegnato	Data di svolgimento
1	Quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta (12 a risposta multipla e 11 a risposta aperta)	1 Storia 2 Economia politica 2 Inglese 3 Francese 5 Matematica	90 minuti	08 - 04 -2016
2	Quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta	1 Storia 2 Diritto 2 Inglese 3 Francese	90 minuti	28 - 04 -2016

	(12 a risposta multipla e 11 a risposta aperta)	5 Matematica		
--	---	--------------	--	--

Criteri di valutazione delle prove comuni a tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti - Capacità di analisi e sintesi - Capacità di rielaborazione - Utilizzo terminologia e simbologia - Analisi e sviluppo del problema
Per le prove in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'argomento - Correttezza grammaticale ed ortografica - Proprietà lessicale
Criterio di sufficienza adottato per le prove:	
Livello di prestazione conseguito	Punteggio attribuito
Gravemente insufficiente	1-3/15
Insufficiente	4-6/15
Mediocre	6-9/15
Sufficiente	10/15
Discreto	11-12/15
Buono	13-14/15
Ottimo	15/15
<p>In particolare, per conseguire una valutazione di sufficienza, è stato ritenuto necessario che gli elaborati soddisfacessero i seguenti criteri:</p> <p>Comprensione del testo Conoscenza dei contenuti fondamentali inerenti l'argomento Uso del linguaggio specifico essenziale Applicazione delle conoscenze acquisite</p>	

Indice:

1. Profilo professionale
2. Caratteri dell'istituto
3. Relazione generale sulla classe
 - 3.1 Composizione della classe
 - 3.2 Continuità didattica nel triennio del corpo docente
 - 3.3 Situazione in ingresso della classe
 - 3.4 Andamento del profitto nel corso dell'anno
 - 3.5 Obiettivi educativi-formativi e cognitivi
4. Metodologie di insegnamento e strategie didattiche
5. Valutazione degli apprendimenti
6. Credito scolastico
7. Attività di recupero e di approfondimento
8. Iniziative complementari/integrative
9. Scheda informativa relativa alle prove integrate svolte durante l'anno

ALLEGATI

- Tabella di conversione dei voti
- Contenuti disciplinari
- Esempi di prove svolte durante l'anno con particolare riferimento alla simulazione della terza prova scritta
- Griglie di valutazione della 1[^], 2[^] e 3[^] prova scritta
- Griglia di valutazione del colloquio
- Tabella riassuntiva credito scolastico

II CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
➤ Italiano e Storia	CIRIGLIANO Leonardo	
➤ Inglese	VIOLI Antonia	
➤ Francese	AMBROSIO Giuseppina	
➤ Matematica	PALUMBO Rosa	
➤ Diritto	LANZILLOTTA Maria Letizia	
➤ Economia Politica	LANZILLOTTA Maria Letizia	
➤ Economia Aziendale	MORI Arnaldo	
➤ Scienze motorie	LO POLITO Maria Luisa	
➤ Religione	BISCARDI Carmela Immacolata	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI

Alunno/a _____

Indirizzo _____ classe _____ sez. _____ COMPITO DEL _____

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]		
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1,5	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]		
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1,5	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1
OSSERVAZIONI	PUNTI		
	VOTO		

L'INSEGNANTE

Alunno/a _____

Indirizzo _____ classe _____ sez. _____ COMPITO DEL _____

Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]		
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (...)	1,5	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (...)	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1
OSSERVAZIONI	PUNTI		
	VOTO		

L'INSEGNANTE

Alunno/a _____

Indirizzo _____ classe _____ sez. _____ COMPITO DEL _____

Tipologia B: "SAGGIO BREVE"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]		
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1
OSSERVAZIONI	PUNTI		
	VOTO		

L'INSEGNANTE

Alunno/a _____

Indirizzo _____ classe _____ sez. _____ COMPITO DEL _____

Tipologia C: "TEMA STORICO"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]		
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]		
	a)presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2,5-2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1,5
d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0,5	1	
OSSERVAZIONI	PUNTI		
	VOTO		

L'INSEGNANTE

Alunno/a _____

Indirizzo _____ classe _____ sez. _____ COMPITO DEL _____

Tipologia D: "TEMA DI ATTUALITÀ"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]		
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]		
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	2	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1,5	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1,5
d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	1	
OSSERVAZIONI	PUNTI		
	VOTO		

L'INSEGNANTE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE SECONDA PROVA: Economia aziendale

Candidato _____ classe _____ sez. _____

Indicatori	DESCRITTORI	Livelli - Punteggi				
		nullo	basso	medio	alto	
Conoscenze	Conoscenza e padronanza dell'argomento	0	1	2	3	P U N T E G G I O
Competenz e tecniche specifiche	Sviluppo e completezza	0	1	2	3	
"	Correttezza delle procedure e dei risultati	0	1	2	3	
"	Ricerca e trovare soluzioni	0	1	2	3	
Capacità elaborative	Analizzare, elaborare e valutare dati e informazioni	0	1	2	3	
TOTALI PARZIALI						

L'INSEGNANTE

Anno scolastico 2015/2016
**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA 1ª SIMULAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA**

Candidato _____ classe _____ sez. _____

DOMANDE	Punteggio	Tabella di conversione in quindicesimi	
1. Storia (aperta)			
2. Storia(a risposta multipla)		Punti	Voto in quindicesimi
3. Storia(a risposta multipla)		0 - 2	1
4. Storia(a risposta multipla)		2,5-4	2
5. Storia(a risposta multipla)		4,5 - 6	3
6. Economia politica (aperta)		6,5 - 8	4
7. Economia politica (a risposta multipla)		8,5 - 10	5
8. Economia politica (a risposta multipla)		10,5 - 12	6
9. Economia politica (a risposta multipla)		12,5 - 14	7
10. Economia politica (a risposta multipla)		14,5 - 16	8
11. Francese (aperta)		16,5 - 18	9
12. Francese (aperta)		18,5 - 20	10
13. Francese (aperta)		20,5 - 22	11
14. Francese (aperta)		22,5 - 24	12
15. Inglese (aperta)		24,5 - 26	13
16. Inglese (aperta)		26,5 - 28	14
17. Inglese (aperta)		28,5 - 30	15
18. Inglese (aperta)			
19. Matematica (a)			
20. Matematica (a risposta multipla)			
21. Matematica (a risposta multipla)			
22. Matematica (a risposta multipla)			
23. Matematica (a risposta multipla)			
		Voto in quindicesimi	
PUNTEGGIO TOTALE			

- Ad ogni risposta esatta alle domande multiple sarà attribuito 1 punto
- Alle domande aperte saranno attribuiti :
 - 2 punti se la risposta è completa e corretta
 - 1,5 punti se la risposta è completa e con qualche errore di natura formale
 - 1 punto se la risposta è incompleta
 - 0,5 punti se la risposta è appena accennata
 - 0 punti se la risposta è mancante o errata
- Alle domande di Francese e Inglese saranno attribuiti:
 - 1,5 punti se la risposta è completa e corretta
 - 1 punto se la risposta è completa e con qualche errore di natura formale
 - 0,5 punti se la risposta è incompleta
 - 0 punti se la risposta è mancante o errata

Anno scolastico 2015/2016
**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA 2ª SIMULAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA**

Candidato _____ classe _____ sez. _____

DOMANDE	Punteggio	Tabella di conversione in quindicesimi	
1. Storia (aperta)			
2. Storia (a risposta multipla)		Punti	Voto in quindicesimi
3. Storia (a risposta multipla)		0 - 2	1
4. Storia (a risposta multipla)		2,5 - 4	2
5. Storia (a risposta multipla)		4,5 - 6	3
6. Diritto (aperta)		6,5 - 8	4
7. Diritto (a risposta multipla)		8,5 - 10	5
8. Diritto (a risposta multipla)		10,5 - 12	6
9. Diritto (a risposta multipla)		12,5 - 14	7
10. Diritto (a risposta multipla)		14,5 - 16	8
11. Francese (aperta)		16,5 - 18	9
12. Francese (aperta)		18,5 - 20	10
13. Francese (aperta)		20,5 - 22	11
14. Francese (aperta)		22,5 - 24	12
15. Inglese (aperta)		24,5 - 26	13
18. Inglese (aperta)		26,5 - 28	14
19. Matematica (aperta)		28,5 - 30	15
20. Matematica (a risposta multipla)			
21. Matematica (a risposta multipla)			
22. Matematica (a risposta multipla)			
23. Matematica (a risposta multipla)		Voto in quindicesimi	
PUNTEGGIO TOTALE			

10

- Ad ogni risposta esatta alle domande multiple sarà attribuito 1 punto
- Alle domande aperte saranno attribuiti :
 - 2 punti se la risposta è completa e corretta
 - 1,5 punti se la risposta è completa e con qualche errore di natura formale
 - 1 punto se la risposta è incompleta
 - 0,5 punti se la risposta è appena accennata
 - 0 punti se la risposta è mancante o errata



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a Classe..... Data.....

<i>FASI</i>	<i>PARAMETRI</i>	<i>PUNTEGGIO</i>	<i>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</i>
ARGOMENTO PROPOSTO DAL CANDIDATO	Conoscenza		
	1. Parziale e con collegamenti non sempre corretti	1-6	
	2. Assimilata, con qualche collegamento tra le varie discipline coinvolte	8	
	3. Ampia, con collegamenti pertinenti	9	
	4. Approfondita, ben organizzata nei collegamenti	10	
TEMATICHE DISCIPLINARI	Conoscenze disciplinari		
	1. Lacunose	1-4	
	2. Sufficiente	5	
	3. Adeguatamente approfondite	7	
	4. Contestualizzate	8	
	Capacità critica e di rielaborazione		
	1. Analisi	1-2	
	2. Analisi, sintesi	3-4	
	3. Analisi, sintesi, collegamenti personali	5	
	Competenze linguistiche		
	1. Scarsa padronanza della lingua	1	
	2. Uso corretto ma semplice della lingua	2	
	3. Padronanza e correttezza della lingua	3	
	4. Uso dei linguaggi specifici, coerenza argomentativa, vivacità espositiva	4	
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	1. Non riconosce l'errore	1	
	2. Riconosce l'errore	2	
	3. Corregge spontaneamente l'errore	3	
		TOT.	

Punteggio totale attribuito

**TABELLA DI CONVERSIONE DEI PUNTEGGI:
VOTAZIONI IN DECIMI, QUINDICESIMI E TRENTESIMI**

in decimi	in quindicesimi
1	1
2	2
2.5	3
3	4
3.5	5
4	6
4.5	7
5	8
5.5	9
6	10
6.5	11
7	12
8	13
9	14
10	15

in decimi	in trentesimi
1	1-2
2	3-4
3	5-6-7
3.5	8-9-10
4	11-12-13
4.5	14-15
5	16-17
5.5	18-19
6	20
6+	21
6.5	22
7	23
7+	24
7,5	25
8	26
8,5	27
9	28
9,5	29
10	30

CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI ITALIANO PER MACROARGOMENTI
prof. Cirigliano Leonardo

G. Baldi - S. Giusso – G. Zaccaria , *L'attualità della letteratura*, vol. 3.1-3.2, Paravia, 2012

MODULO 1: L'ETÀ DEL REALISMO E IL VERISMO

MODULO 2: GIOVANNI VERGA

MODULO 3: LA NUOVA CULTURA DECADENTE

MODULO 4: LUIGI PIRANDELLO

MODULO 5: GIUSEPPE UNGARETTI

MODULO 6: TRA LE DUE GUERRE

MODULO 7. L'ERMETISMO E SALVATORE QUASIMODO

MODULO 8: "IL PARADISO" (DIVINACOMMEDIA)

Cassano Jonio, 08-05-2016

L'INSEGNANTE
Leonardo Cirigliano

PROGRAMMA DI STORIA PER MACROARG5MENTI
prof. Cirigliano Leonardo

- **Antonio Brancati**, *Voci della storia e dell'attualità*, vol. 3, La Nuova Italia

MODULO 1: IL DIFFICILE DECOLLO DELLO STATO UNITARIO

MODULO 2: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

MODULO 3:LA LUNGA CRISI EUROPEA

MODULO 4: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Cassano Jonio, 11-05-2016

L'INSEGNANTE
Leonardo Cirigliano

INGLESE
MACRO ARGOMENTI

Libro di testo: In business
digital edition Bentini R. V.
Pearson Longman
A.S. 2015//2016

CLASSE V B A.F.M.

Business Theory MODULO 1 CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• I servizi bancari offerti alle imprese• La comunicazione tra banca e cliente• Le modalità di pagamento• I documenti usati nel commercio internazionale
Business Theory MODULO 2 CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• La borsa • Gli intermediari di borsa• La borsa di Londra• La borsa di New York
Business Theory MODULO 3 CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Il marketing• Le ricerche di mercato• Il marketing mix• Il marketing on-line • La pubblicità • Le fiere commerciali
Business Theory MODULO 4 CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Il commercio equo e solidale • I micro finanziamenti. Le Banche Etiche.
Business Theory MODULO 5 CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• La globalizzazione • Vantaggi e svantaggi della globalizzazione• La globalizzazione economica
Modulo 6 Civilization. Connecting the world through English

Teacher: Violi Antonia

IISS CASSANO IONIO"

Documento del consiglio di classe

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

MODULO 1:

GRAMMAIRE

REVISIONE GENERALE DELLE PRINCIPALI STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE
STUDIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI.

MODULO 2

FICHES DE DOCUMENTATION

LA BOURSE

LE REGLEMENT

LES BANQUES

LES ASSURANCES

EXPORTER SES PRODUITS

ACCEDER A L'EMPLOI

MODULO 3

CIVILISATION :

POPULATION

LE RACISME

PROTECTION SOCIALE

TRAVAIL

L'insegnante

Materia: ECONOMIA AZIENDALE - CLASSE V SEZ. B - A.S. 2015/2016

Libro di testo: Sorrentino-Siciliano-Erri AZIENDA PASSO PASSO 2.0 Paramond -Pearson

MODULO 1 L'IMPRESA INDUSTRIALE

Lineamenti della moderna impresa industriale
Gestione strategica e pianificazione

MODULO 2 Il piano e gli strumenti di marketing

Il piano di marketing

MODULO 3 IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE

I costi nelle imprese industriali
La contabilità analitica
Il controllo di gestione e il budget

MODULO 4 LA COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA

La contabilità generale
Il bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione
Analisi di bilancio per indici
La fiscalità d'impresa

MODULO 5 PRODOTTI FINANZIARI E LORO UTILIZZO STRATEGICO

Prof. Mori Arnaldo

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
DI CASSANO IONIO
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
INDIRIZZO A.F.M.**

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO PER MACROARGOMENTI

Svolto nella classe VB A.F.M.
Prof.ssa Lanzillotta Maria Letizia

Libro di testo: La norma e la pratica 3 - Moduli di diritto pubblico e diritto internazionale

Autore: Marco Capiluppi

Casa editrice: Tramontana

MODULO 1 : LO STATO E LA COSTITUZIONE

MODULO 2 : L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

MODULO 3 : LE GARANZIE COSTITUZIONALI

MODULO 4 : LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MODULO 5 : L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

MODULO 6 : L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

MODULO 7 : L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

MODULO 8 : LA TUTELA DEL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA P.A.

Cassano Jonio, 03-05-2016

IL DOCENTE
Maria Letizia Lanzillotta

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
DI CASSANO IONIO
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
INDIRIZZO A.F.M.**

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA PER MACROARGOMENTI

Svolto nella classe VB A.F.M.
Prof.ssa Lanzillotta Maria Letizia

Libro di testo: Economia pubblica – Una questione di scelte
Autori: Simone Crocetti – Mauro Cernesi
Casa editrice: Tramontana

MODULO 1 : L'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA

MODULO 2 : LA POLITICA ECONOMICA: TIPOLOGIE ED OBIETTIVI

MODULO 3 : LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA

MODULO 4 : LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

MODULO 5 : IL BILANCIO DELLO STATO

MODULO 6 : IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

MODULO 7 : L'IMPOSIZIONE FISCALE

Cassano Jonio, 03-05-2016

IL DOCENTE
Maria Letizia Lanzillotta

MODULI MATEMATICA VB

MODULO N°1

MODELLI MATEMATICI

- Domanda e offerta di un bene
- elasticità della domanda
- il regime di concorrenza
- il prezzo di equilibrio.
- Costo totale, medio e marginale
- ricavo medio e marginale
- profitto

Modulo N°2

Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili

MODULO N°4

RICERCA OPERATIVA PROBLEMI DI SCELTA

- Caratteri, strumenti e problemi tipici della R.O.
- variabili d'azione, funzione obiettivo (retta e parabola) .
- Classificazioni dei problemi di scelta.
 - Scelte con effetti immediati e in condizioni certe in una sola variabile.

Determinazione del minimo costo medio, del massimo ricavo e del massimo profitto

MODULO N°3

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- Funzioni di due variabili:
 - dominio,
 - rappresentazione grafica tramite curve di livello di semplici funzioni.
- Derivate parziali.
- Massimi e minimi liberi.
- Ricerca di estremi liberi mediante le derivate parziali.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
Per
macroargomen
ti Classe V B
a.s. 2015/16

1. IL CORPO E I SUOI MOVIMENTI
2. POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO
3. PRATICA SPORTIVA
4. MOVIMENTO COME PREVENZIONE

La Docente
Professoressa Marialuisa Lo Polito

RELIGIONE CATTOLICA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

Ore settimanali	1
ore complessive	32
ore effettive di lezione	15

Modulo	Attività didattica	Mezzi e strumenti	Verifiche
Gli interrogativi universali dell'uomo	Domande pilota Circle Time	Schede esperienziali	Colloquio strutturato
Il valore delle relazioni umane	Lezione frontale	Presentazione in power point alla LIM	Colloquio
La persona e il messaggio di Gesù	Indagine tramite questionario	Schemi esemplificativi	Colloquio
L'etica della vita	Lezione frontale	Visione video	Test strutturato

COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE RAGGIUNTE

- Approccio corretto allo studio della disciplina intesa come itinerario di ricerca, di conoscenza e di formazione.
- Acquisizione di un minimo linguaggio specifico della disciplina
- Comunicare con efficacia in forma verbale
- Capire l'importanza di avere una scala di valori su cui confrontare la propria vita
- Sapersi confrontare col senso che il cristianesimo dà alla vita

- Acquisizione dei contenuti essenziali del cristianesimo

Quadro del profitto della classe	
Partecipazione al dialogo educativo:	Attiva
Attitudine alla disciplina:	Buona
Interesse per la disciplina:	Costante
Impegno:	Adeguito

Metodologie e strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi
<p>Procedimento meta comunicativo, tecnica del brain-storming, schemi semplificativi colloquio strutturato.</p> <p>Si è cercato di alternare momenti informativi a quelli di dibattito aperto, si è cercato di stimolare il senso di responsabilità, la riflessione critica sulle tematiche trattate e l'autonomia di giudizio.</p>

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo d'insegnamento
- Numero esiguo di ore d'insegnamento.

Sussidi didattici
Si è arricchita l'attività didattico-educativa attraverso il costante uso della lim

Cassano Ionio 15.5.16

Il docente
Prof.ssa Angela Rotondaro

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
CASSANO ALLO JONIO (CS) - AFM -**

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

1^a SIMULAZIONE TERZA PROVA - CLASSE V SEZ. B

Materie coinvolte: STORIA- ECONOMIA POLITICA - INGLESE - - FRANCESE -
MATEMATICA

ALUNNO/A _____

Tempo assegnato 90' Punteggio massimo: 30

Valutazione dell'elaborato: punteggio attribuito _____ voto _____ /15

1. Che cosa stabiliva il *Non expedit*? (punt. max 2 – punt. realizzato)

2. Da che cosa fu provocata la crisi della Borsa di New York dell'ottobre 1929? (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A da un aumento della valuta estera circolante
- B da due anni di scarsi raccolti
- C da una politica deflattiva
- D da una crisi di sovrapproduzione

3. La legge elettorale del 1912 stabiliva che potevano votare ... (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A tutti i cittadini maschi
- B tutti i cittadini maschi che avevano superato i 30 anni, anche se non erano in grado di leggere e scrivere e senza servizio militare svolto
- C tutti i cittadini maschi che avevano superato i 30 anni, solo se in grado di leggere e scrivere e con servizio militare svolto
- D tutti i cittadini maschi e femmine

4. Lo slogan "*vittoria mutilata*" e l'impresa di Fiume espressero le posizioni... (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A del governo, che era insoddisfatto di quanto i ministri Orlando e Sonnino avevano ottenuto nei trattati del 1919
- B del governo e dei liberali, che rivendicavano la città di Fiume, di popolazione italiana
- C dei nazionalisti e dei socialisti, che contestavano le spartizioni territoriali del 1919 e rivendicavano Dalmazia e Istria, promesse dal patto di Londra, e la città di Fiume
- D dei nazionalisti, che contestavano le spartizioni territoriali del 1919 e rivendicavano Dalmazia e Istria, promesse dal patto di Londra, e la città di Fiume

5. Nella Prima guerra mondiale l'Italia era alleata ... (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A della Francia
- B della Germania
- C dell'Austria
- D del Giappone

6. Cos'è la politica monetaria e quali sono gli strumenti di cui si avvale la stessa autorità monetaria per perseguire precise finalità di politica economica? (punt. max 2 – punt. realizzato)

7. Caratteristica del prezzo politico è che... (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A è inferiore al suo costo di produzione

- B prescinde completamente dai costi
- C ha natura di prelievo coattivo
- D riguarda soltanto i beni e non i servizi

8. **Il principale effetto economico della spesa per la protezione sociale riguarda...**(punt. max 1 – punt. realizzato)

- A la redistribuzione del reddito nazionale
- B lo sviluppo nel lungo periodo
- C la formazione del risparmio
- D la riduzione del tasso di disoccupazione

9. **L’elusione fiscale si configura quando un soggetto...** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A aggira obblighi e divieti per ottenere indebiti vantaggi fiscali
- B occulta in tutto o in parte la materia imponibile
- C riduce la propria attività nel settore colpito da imposte
- D riesce a trasferire su altri soggetti il peso economico dell’imposta

10. **Il principio di uniformità dell’imposizione richiede che...** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A Tutti i cittadini siano sottoposti al prelievo dei tributi
- B L’onere del prelievo sia distribuito in modo equo
- C L’entità del prelievo sia uguale per tutti i contribuenti
- D Il prelievo fiscale non abbia eccessive variazioni nel tempo.

The Stock Exchange

The Stock Exchange is an association of about 4,000 members forming a market for the buying and selling of stocks and shares, commonly called securities. Stocks are securities for investment in the National Debt or credits guaranteed by Municipal Governments, Corporations and Companies at a fixed rate of interest. Shares are the equal parts into which the capital of a Joint-Stock-Company is divided. In London the Stock Exchange is a highly organized financial market; it is governed by a Council consisting of eight trustees and twenty-eight representatives of the 4,000 members of “the House”, as the London Stock Exchange is commonly called. The members may be Jobbers or Brokers. The house is also open to speculators: a bull is a speculator who buys stocks or shares hoping to sell them again at a higher price before settlement day, i.e. the day fixed for payment; a bear sells securities he does not yet possess, hoping to be able to buy them at a lower price before he is due to hand them over.

ANSWER THE QUESTIONS:

11. What is the Stock Exchange in Britain? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

12. What is the difference between stocks and shares? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

13. Who forms the Council of the Stock Exchange in London? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

14. What is the meaning of the words “bulls” and “bears” with reference to the Stock Exchange? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

La crise bancaire à l'origine de la crise économique

Au début des années 2000, les banques américaines accordent à leurs clients un grand nombre de

subprimes, une forme de crédit permettant l'accès à l'immobilier à des ménages n'ayant pas les garanties nécessaires pour accéder aux emprunts ordinaires. Au début, les taux sont bas mais les années suivantes ils augmentent et beaucoup ne peuvent plus rembourser leur emprunt.

Environ 20 % de détenteurs de

subprimes sont obligés de vendre leur bien immobilier, ce qui fait chuter les prix.

Afin de pouvoir échanger ces titres appelés «toxiques» (non-remboursables) sur les places boursières du monde, certaines banques américaines (la banque Goldman Sachs par exemple) masquent les subprimes en les mélangeant à d'autres produits financiers bien notés, on appelle cela la “titrisation”. Ce mécanisme est un système efficace quand les défauts de paiement se produisent de façon isolée. En revanche, lorsqu'ils ont lieu de façon massive et simultanée (comme dans la crise des subprimes), la “titrisation” propage le risque dans l'ensemble du système financier. Vu le nombre de subprimes en circulation, l'ensemble des titres perd de leur valeur et les investisseurs ne prêtent plus d'argent aux banques par manque de confiance. Les flux financiers entre banques s'interrompent et c'est le début de la crise bancaire. Lehman Brothers se déclare en faillite le 15 septembre 2008, faisant chuter toutes les places boursières mondiales. Aux Etats-Unis, beaucoup de banques sont nationalisées ou fusionnent et le Trésor américain accorde des prêts aux établissements financiers qui en ont besoin. Cependant, l'État américain refuse d'aider Lehman Brothers, ce qui déstabilise le marché financier mondial. Le 6 octobre 2008, le CAC40 et le Dow Jones chutent dramatiquement. Chaque État aide comme il peut les établissements financiers en injectant de l'argent, ou en nationalisant les banques privées.

Lisez le texte, puis répondez aux questions.

15. **Quelle est la définition d'une subprime?** (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

16. **Que doivent faire les ménages qui ne sont pas en mesure de rembourser l'argent emprunté?** (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

17. **Qu'est-ce que c'est la titrisation?** (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

18. **Pourquoi les investisseurs ne veulent-ils plus prêter d'argent?** (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

19. **Individua il semipiano che soddisfa la seguente disequazione:** $2x - 5y \geq -10$ (punt. max 2 – punt. realizzato)

20. **Nei problemi di scelta nel discreto, la funzione obiettivo:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A può assumere come valori solo numeri naturali
- B può assumere come valori solo numeri positivi
- C può assumere come valori solo numeri irrazionali
- D può assumere qualunque valore

21. **Nei problemi di scelta fra più alternative la scelta più conveniente tra le funzioni obiettivo:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A è individuabile tra gli intervalli in cui la funzione ha valori inferiori
- B è individuabile tra gli intervalli in cui la funzione ha valori superiori
- C dipende dalla funzione obiettivo se è da massimizzare o minimizzare
- D è individuabile tra gli intervalli in cui l'ordinata è nulla

22. **La ricerca del massimo della una funzione guadagno $G(x)$ è un problema:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A in condizioni di certezza con effetti differiti
- B in condizioni di certezza con effetti immediati
- C in condizioni di incertezza con effetti differiti
- D in condizioni di certezza con effetti immediati

23. **Le variabili di una funzione obiettivo sono dette:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A variabili d'azione
- B variabili tecniche
- C variabili di segno
- D variabili principali

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA 1ª SIMULAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA**

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

DOMANDE	Punteggio	Tabella di conversione in quindicesimi	
1. Storia (aperta)			
2. Storia(a risposta multipla)		Punti	Voto in quindicesimi
3. Storia (a risposta multipla)		0 - 2	1
4. Storia (a risposta multipla)		2,5-4	2
5. Storia (a risposta multipla)		4,5 – 6	3
6. Economia politica (aperta)		6,5 – 8	4
7. Economia politica (a risposta multipla)		8,5 - 10	5
8. Economia politica (a risposta multipla)		10,5 - 12	6
9. Economia politica (a risposta multipla)		12,5 - 14	7
10. Economia politica (a risposta multipla)		14,5 - 16	8
11. Inglese (aperta)		16,5 - 18	9
12. Inglese (aperta)		18,5 - 20	10
13. Inglese (aperta)		20,5 - 22	11
14. Inglese (aperta)		22,5 - 24	12
15. Francese (aperta)		24,5 - 26	13
16. Francese (aperta)		26,5 - 28	14
17. Francese (aperta)		28,5 - 30	15
18. Francese (aperta)			
19. Matematica (aperta)			
20. Matematica (a risposta multipla)			
21. Matematica (a risposta multipla)			
22. Matematica (a risposta multipla)			
23. Matematica (a risposta multipla)			Voto in quindicesimi
PUNTEGGIO TOTALE			

- Ad ogni risposta esatta alle domande multiple sarà attribuito 1 punto
- Alle domande aperte saranno attribuiti :
 - 2 punti se la risposta è completa e corretta
 - 1,5 punti se la risposta è completa e con qualche errore di natura formale
 - 1 punti se la risposta è incompleta
 - 0,5 punti se la risposta è appena accennata
 - 0 punti se la risposta è mancante o errata



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
CASSANO ALLO JONIO (CS) - AFM -**

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

2ª SIMULAZIONE TERZA PROVA - CLASSE V SEZ. B

Materie coinvolte:STORIA- DIRITTO - INGLESE- - FRANCESE -MATEMATICA

ALUNNO/A _____

Tempo assegnato 90' Punteggio massimo: 30

Valutazione dell'elaborato: punteggio attribuito _____ voto _____/15

1. Che differenza c'era tra *rivoluzione permanente* e *socialismo in un solo Paese*? (**punt. max 2 – punt. realizzato**)

2. Quali nazioni costituirono la Triplice Alleanza?(**punt. max 1 – punt. realizzato**)

A Germania, Francia e Inghilterra

B Germania, Italia e Austria

C Italia, Austria e Francia

D Italia, Germania e Francia

3. L'indennità parlamentare stabilita da Giolitti come compenso ai deputati risponde a una logica di ... (**punt. max 1 – punt. realizzato**)

A clientelismo, in quanto così facendo Giolitti si garantiva il loro appoggio in Parlamento

B corruzione, perché i deputati potevano arricchirsi a spese dello Stato

C democratizzazione dello Stato, per garantire effettivamente la possibilità di candidarsi anche a chi non avesse una rendita

D apertura dello Stato a uomini tesi al proprio interesse più che a quello collettivo

4. **Di fronte alla prova di forza delle camicie nere che intrapresero la marcia su Roma nella notte fra il 27 e il 28 ottobre 1922...** (punt. max 1 – punt. realizzato

A il presidente del Consiglio Luigi Facta e il re Vittorio Emanuele III non furono in grado di organizzare una resistenza armata perché l'esercito si schierò con Mussolini.

B il re Vittorio Emanuele III chiese di proclamare lo stato d'assedio, ma il presidente del Consiglio, Luigi Facta, si oppose.

C il presidente del Consiglio, Luigi Facta, presentò al re Vittorio Emanuele III il decreto che proclamava lo stato d'assedio, ma il re si rifiutò di firmarlo.

D il re e il governo appoggiarono Mussolini, assecondando le richieste dei centri di potere: interessi economici, parte dell'esercito, alte gerarchie ecclesiastiche.

5. **Il presidente americano Harding, eletto nel 1920, ...** (punt. max 1 – punt. realizzato

A seguì la strada tracciata dal suo predecessore Wilson, fondando le relazioni diplomatiche ed economiche sui principi della libertà di commercio e della democrazia politica ed economica.

B al contrario del suo predecessore Wilson, ripristinò la politica estera isolazionista e all'interno adottò misure protezionistiche a favore delle grandi concentrazioni industriali e finanziarie.

C seguì in politica estera la strada del suo predecessore Wilson, ma in politica interna adottò misure protezionistiche volte a favorire le grandi concentrazioni industriali e finanziarie.

D al contrario del suo predecessore Wilson, ripristinò la politica estera isolazionista, ma favorì il libero scambio economico e l'immigrazione straniera.

6. **Cos'è l'attività amministrativa e quali sono i principi che la caratterizzano?** (punt. max 2 – punt. realizzato

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7. **Gli organi centrali dell'amministrazione diretta sono:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A organi attivi
- B organi consultivi
- C organi di controllo
- D competenti su una parte del territorio nazionale

8. **Lo Statuto di una Regione speciale viene approvato:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A con una legge ordinaria
- B con una legge costituzionale
- C con una legge regionale
- D mediante un referendum popolare

9. **Un provvedimento amministrativo:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A può essere impugnato senza limiti di tempo
- B non è revocabile da parte della P.A.
- C può essere eseguito coattivamente dalla P.A.
- D non è modificabile da parte della P.A.

10. **I beni demaniali:** (punt. max 1 – punt. realizzato)

- A non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi
- B comprendono soltanto beni immobili
- C si distinguono in disponibili e indisponibili
- D sono inalienabili

Methods of payment.

When choosing the type of payment in International trade there are a few things to consider. First, the customer and the nations involved in the transaction. There are some customers who make regular payments and others whose credit status is not very high or positive. For them payment in advance is required. The second element to be considered is the country where the transaction is taking place. In Europe payments are easier as most of the countries have adopted the euro as their currency (and many plan to do so in the future). Thanks to the Schengen Treaty, procedures are simplified since you are not required to go through customs controls. Countries also adopt different terms of payment, from 30 to 120 days, which could affect the type of payment. Cash with order : the importer pays for the goods before receiving them. Cash on delivery : the importer pays when the goods are delivered to his company. These two methods are the safer for the exporter. Bank transfer: it is a payment order in which the importer's bank is told to pay an amount of money into the exporter's bank. This transfer is also called a swift. Open account: goods and documents are sent to the importer before he/she pays, generally at 30, 60. Or 90 days It is granted only to regular, reliable customers.

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

11. **What are the elements to take into consideration when choosing a method of payment? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)**

12. **What is the payment system like in Europe? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)**

13. What is the difference between CWO and COD? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

14. What is a Bank transfer? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

15. Outre le DAU quels sont les autres documents que les entreprises doivent présenter pour les opérations de dédouanement ? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

16. Comment les droits de douane sont-ils déterminés ? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

17. Quelles sont les étapes d'un programme de recrutement? (punt. max 1,5 – punt. realizzato)

18. Quels sont les secteurs de prestations de la Sécurité sociale ? (punt. max 1,5 – punt. realizado)

19. Calcola le derivate prime e seconde parziali delle seguenti funzioni a due variabili: $z = 2x^3 + 3x^2 y - 2xy^2 + 3y^3 - x^2 y^2 + 1$ (punt. max 2 – punt. realizzato)

20. **Una funzione di due variabili, nel piano x,y è:** (punt. max 1 – punt. realizzato)
- A l'insieme delle coppie ordinate di valori reali da assegnare alle variabili (x,y) per ottenere valori reali della variabile z
 - B l'insieme dei valori reali da assegnare alle variabili (x,y) per ottenere valori reali della variabile z
 - C la relazione che fa corrispondere ad ogni coppia ordinata di valori reali delle variabili indipendenti (x,y) uno e un solo valore della variabile dipendente z
 - D la relazione che fa corrispondere ad ogni valore della variabile dipendente z una coppia ordinata di valori reali delle variabili indipendenti (x,y)
21. **Il dominio di una funzione $z = f(x,y)$ è:** (punt. max 1 – punt. realizzato)
- A la relazione che fa corrispondere ad ogni coppia ordinata di valori reali delle variabili indipendenti (x,y) uno e un solo valore della variabile dipendente z .
 - B la relazione che fa corrispondere ad ogni coppia ordinata di valori reali delle variabili indipendenti (x,y) uno o più valori reali della variabile dipendente z .
 - C l'insieme delle coppie ordinate di valori reali da assegnare alle variabili (x,y) per ottenere valori positivi della variabile z .
 - D l'insieme delle coppie ordinate di valori reali da assegnare alle variabili (x,y) per ottenere valori reali della variabile z .
22. **Le linee di livello della funzione $z = 3x - 2y + 4$ ottenute assegnando valori k alla variabile z rappresentano nel piano x,y :** (punt. max 1 – punt. realizzato)
- A parabole con la concavità verso l'alto
 - B rette parallele
 - C parabole con la concavità verso il basso
 - D rette che passano per l'origine
23. **Il dominio della funzione di due variabili $z = \frac{2}{x - y}$, è rappresentato dal sottoinsieme del piano x,y in cui è verificata la condizione:** (punt. max 1 – punt. realizzato)
- A $x - y \neq 0$
 - B $x - y = 0$
 - C $x - y > 0$
 - D $x - y < 0$

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA 2ª SIMULAZIONE DELLA
TERZA PROVA SCRITTA**

Alunno/a _____ classe _____ sez. _____

DOMANDE	Punteggio	Tabella di conversione in quindicesimi	
24. Storia (aperta)		Punti	Voto in quindicesimi
25. Storia(a risposta multipla)		0 - 2	1
26. Storia (a risposta multipla)		2,5-4	2
27. Storia (a risposta multipla)		4,5 – 6	3
28. Storia (a risposta multipla)		6,5 – 8	4
29. Diritto (aperta)		8,5 - 10	5
30. Diritto (a risposta multipla)		10,5 - 12	6
31. Diritto (a risposta multipla)		12,5 - 14	7
32. Diritto (a risposta multipla)		14,5 - 16	8
33. Diritto (a risposta multipla)		16,5 - 18	9
34. Inglese (aperta)		18,5 - 20	10
35. Inglese (aperta)		20,5 - 22	11
36. Inglese (aperta)		22,5 - 24	12
37. Inglese (aperta)		24,5 - 26	13
38. Francese (aperta)		26,5 - 28	14
39. Francese (aperta)		28,5 - 30	15
40. Francese (aperta)			
41. Francese (aperta)			
42. Matematica (aperta)			
43. Matematica (a risposta multipla)			
44. Matematica (a risposta multipla)			
45. Matematica (a risposta multipla)			
46. Matematica (a risposta multipla)			Voto in quindicesimi
PUNTEGGIO TOTALE			

- Ad ogni risposta esatta alle domande multiple sarà attribuito 1 punto
- Alle domande aperte saranno attribuiti :
 - 2 punti se la risposta è completa e corretta
 - 1,5 punti se la risposta è completa e con qualche errore di natura formale
 - 1 punti se la risposta è incompleta
 - 0,5 punti se la risposta è appena accennata
 - 0 punti se la risposta è mancante o errata



Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il **punteggio massimo** è di **25 crediti**. Ai fini dell'attribuzione concorrono la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi e si fa riferimento alle tabelle allegate al D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 e riportate qui di seguito:

TABELLA A: Candidati interni

(D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I	II	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq$	7-8	7-8	8-9

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi;

- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina;
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

In particolare, in questo Istituto si attribuiscono decimi di punto a ciascuno dei parametri suddetti allo scopo di rendere obiettiva la scelta del valore minimo o massimo nell'ambito della stessa banda.

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) o dell'attività alternativa concorre all'attribuzione di decimi di punto relativamente al profitto ottenuto; le specificazioni sono riportate nella seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	IRC	FREQUENZA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE E ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE (PROGETTI PON- POR- PTOF)	CREDITI FORMATIVI
	OTTIMO 0,10	0,40	0,40	0,10
	DISTINTO 0,07	0,40	0,40	0,10
	BUONO 0,05	0,40	0,40	0,10
	SUFFICIENTE 0,03	0,40	0,40	0,10

- Saranno considerati crediti formativi, in base alla normativa vigente (D.M. n. 49 del 24/2/2000), attività certificate da enti nazionali o internazionali: attività di volontariato attestate da un ente qualificato, titoli conseguiti all'interno del Conservatorio di musica e Accademie nazionali, conseguimento della patente europea per l'uso del computer (ECDL), certificazioni di livello non inferiore a B1 per le lingue straniere, attività sportive svolte per almeno un anno, purché di livello regionale, riconosciute dal CONI, corsi di danza riconosciuti a livello regionale.

TABELLA B: Candidati esterni Esami d'idoneità

Media dei voti inseguiti in esami	Credito
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8